

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica. **In data odierna, il Segretario Comunale ha trasmesso la relazione de qua, qua compiegata.**

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I **Sindaci** e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Tuttavia, la lettera e) del secondo comma dell'art. 42 del TUEL prevede che sia il Consiglio Comunale ad avere competenza di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per coniugare, quindi, il comma 612 della Legge di Stabilità 2015 con l'art. 42, Lett. e) del TUEL, il Consiglio Comunale prenderà atto sia della relazione tecnica che del Piano operativo elaborati, l'una dal Segretario Generale Reggente e l'altro dal Sindaco stesso.

3. Attuazione

Approvato il Piano Operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in

mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Civiasco partecipa al capitale della seguenti società:

1. Società “CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.”.
2. Società Consortile a responsabilità limitata “Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese”.

La partecipazione societaria di cui sopra è oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Civiasco fa parte della Comunità Montana Valsesia. L’adesione alla Comunità Montana, non trattandosi di SOCIETA’, non è oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società “CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.”

La Società “C.O.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.”, nata come impianto di depurazione per rispondere alle esigenze della depurazione centralizzata dei reflui civili di sette Comuni e dei reflui delle aziende tessili della Valsessera, si è trasformato negli anni diventando società per la gestione del servizio idrico integrato in 37 Comuni dell’area Valsesia e Valsessera ed impianto di trattamento dei rifiuti liquidi.

CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. è una Società interamente a capitale pubblico che si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato in 37 comuni ubicati nelle province di Biella e di Vercelli ed è uno dei sette gestori dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 2 del Piemonte ‘Biellese, Vercellese, Casalese’. I territori coperti dal servizio hanno carattere prevalentemente montano, con un’altitudine media di 708 m. a ridosso della catena alpina del Monte Rosa e si sviluppano tra Valsesia, Valsessera e Valle di Mosso per 953 km², con una popolazione residente di circa 40.000 abitanti ed una non trascurabile presenza turistica.

L’analisi continua con gli ulteriori seguenti dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori: 1

Numero di dipendenti: 31, alla data odierna (nessuno a tempo parziale)

Risultato d’esercizio		
2011	2012	2013
+ 35.558,00 euro	+ 43.175,00 euro	+ 32.342,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
5.244.628,00 euro	5.281.532,00 euro	5.572.933,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	17.582.189	17.706.963	17.225.501
C) Attivo circolante	4.979.773	4.348.170	4.854.761
D) Ratei e risconti	78.216	94.122	85.238
Totale Attivo	22.640.178	22.149.255	22.165.500

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	13.102.019	13.145.194	13.177.536
B) Fondi per rischi ed oneri	197.822	195.036	170.149
C) Trattamento di fine rapporto	397.372	313.146	338.414
D) Debiti	9.003.297	8.467.199	8.459.852
E) Ratei e Risconti	29.668	28.680	19.549
Totale passivo	22.640.178	22.149.255	22.165.500

Bilanci d'esercizio in sintesi:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	5.693.224	5.676.359	6.100.647
B) Costi di produzione	5.457.918	5.524.137	5.841.643
Differenza	235.306	152.222	259.004
C) Proventi e oneri finanziari	182.661	259.575	220.612
D) Rettifiche valore attività finanziarie	3.500	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	96.797	215.226	77.000
Risultato prima delle imposte	145.942	107.873	115.392
Imposte	110.384	64.698	83.050
Risultato d'esercizio	35.558	43.175	32.342

Alla luce dei dati sopra riportati, è **intenzione dell'amministrazione mantenere le quote di partecipazione, n. 1.250 azioni al valore nominale di € 1**, considerato che trattasi della Società che gestisce il servizio idrico integrato e che non comporta onere alcuno a carico del Bilancio Comunale.

2. Società Consortile a responsabilità limitata “Agenzia di Accoglienza e della Promozione Turistica della Valsesia e del Vercellese”

In merito alla partecipazione in seno alla Agenzia di cui all'oggetto, la cd. A.T.L., oltre a rinviare a quanto contenuto nella alla allegata relazione a firma del Segretario Generale Reggente si precisa che la Società è stata costituita per iniziativa e sotto il patrocinio della Provincia di Vercelli e ha per oggetto sociale esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento. La A.T.L. opera senza fine di lucro nell'ambito delle funzioni indicate nell'articolo 10 della legge regionale 75/96 svolgendo attività strumentale ai soci pubblici ai sensi della normativa vigente così come regolata dalle norme contenute nello Statuto e, in particolare:

- a) Raccoglie e diffonde le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica;
- b) Fornisce assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico;
- c) Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti ed a favorirne il soggiorno;
- d) Sensibilizza gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica;
- e) Favorisce la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori.

L'analisi continua con gli ulteriori seguenti dati:

Numero degli amministratori: Presidente, Vice Presidente, 3 consiglieri

Numero di direttori: nessuno

Numero di dipendenti: 6, alla data odierna (nessuno a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 22.163,00 euro	+ 27.286,00 euro	+ 11.102,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
43.691,00 euro	17.355,00 euro	0,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	258,00	258,00	0,00
F) Immobilizzazioni	54.017	38.097	29.834
G) Attivo circolante	372.313	432.880	413.068
H) Ratei e risconti	6.141	800	0,00
Totale Attivo	432.729	472.035	442.902

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Patrimonio netto	93.087	120.372	131.476
G) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
H) Trattamento di fine rapporto	83.095	95.229	84.052
I) Debiti	256.128	256.236	203.254
J) Ratei e Risconti	419	198	23.320
Totale passivo	432.729	472.035	442.902

Bilanci d'esercizio in sintesi:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Valore della produzione	769.827	557.133	499.917
G) Costi di produzione	777.139	520.103	468.248
Differenza	- 7.312	37.030	31.669
H) Proventi e oneri finanziari	- 7.272	- 6.311	- 7.367
I) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
J) Proventi ed oneri straordinari	- 73	5.137	142
Risultato prima delle imposte	- 14.657	35.856	24.444
Imposte	7.506	8.570	13.342
Risultato d'esercizio	- 22.163	27.286	11.102

Alla luce di quanto sopra espresso, è **intenzione dell'amministrazione mantenere la quota di partecipazione in seno alla Società a responsabilità limitata "Agenzia di Accoglienza e della Promozione Turistica della Valsesia e del Vercellese"**.

Civiasco, 30 marzo 2015

IL SINDACO
F.to Carlo Cerli